

La vela e il vento

Testo Giosy Cento

Tu sei la mia sorgente, sei la stella mia,
mi hai partorito un giorno, sei la mamma mia,
a piedi nudi e freddi ti ho calpestato
e tu mi hai sussurrato: un fiore bello è nato.

Tu sei mia sorella, sei la mia ragazza,
ci siamo fidanzati un giorno sulla sabbia.
in tasca i pugni stretti per sentirmi forte,
ho alzato la mia vela e ho pregato il Vento.

Terra, guardo il mare e vado via,
nel miei occhi solo tu,
il vero grande amore, il cielo su di me,
uno strappo di dolore che mi porta via da te
e il vento è nostalgia di chi ritornerà.
speranze accese e spente, ma tu ragazzo va'.

Ma che bufera grande, sono appena nato
ci hanno rubato Dio, venduti sul mercato,
i figli dei tuo cuore li ha spazzati il vento,
il seme tuo è lontano e tu ne senti il pianto.

Un urlo di padroni che ti butta a mare,
carrette senza senso, ma tu sai lottare,
rivestiti di forza, no non rassegnarti,
la vela s'è zittita e Dio ti porta in braccio.

Stringiamoci le mani, siamo forti insieme,
legati a questa terra anche nel dolore,
il sangue nelle vene, la storia sulla pelle,
la fede dentro al cuore, alzarsi per volare.